



Ministero dell'istruzione e del merito
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "G. LEVA" TRAVEDONA MONATE (VA)
Largo Don Lorenzo Milani n. 20, 21028 Travedona Monate
Tel. 0332/977461 – fax 0332/978360 – C.F. 83007110121
e-mail vaic83300l@istruzione.it - posta certificata vaic83300l@pec.istruzione.it
Codice meccanografico VAIC83300L - sito web www.ictravedonamonate.edu.it

Protocollo come da segnatura

Travedona Monate, 29/09/2025

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p. c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

ALLA DSGA

AL SITO DELLA SCUOLA

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti integrazioni valide per l'A.S. 2025/2026 al PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (art. 1, c. 14 Legge n. 107 del 2015), e per il triennio 2025/2028.

INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

Triennio 2025-2028

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- **VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
 - 2) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **VISTO** l'art.25 del D.Lgs 165/2001;
- **VISTE** le Indicazioni Nazionali per il curricolo del I ciclo del 2012;
- **VISTO** il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;
- **VISTO** il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;
- **VISTA** la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

- **VISTA** l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;
- **VISTE** le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" 22/02/2018;
- **VISTE** le integrazioni al PTOF 2020/21 deliberate dal Collegio dei Docenti sia con riferimento alla DAD e DDI sia alla valutazione nella scuola primaria ed al curricolo di Ed. Civica;
- **VISTO** il "Piano scolastico per la didattica digitale integrata"(DDI) dell'I.C. "G.Leva", elaborato dal Collegio Docenti nell.a.s. 2020-2021;
- **VISTA** la Nota MIM n. 5274 dell'11 luglio 2024 con oggetto "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – A.S. 2024-2025";
- **VISTA** la Nota MIM n. 39343 del 27 Settembre 2024 avente ad oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";
- **CONSIDERATO** che il Piano Triennale dell'Offerta **VISTO** il DM n. 183 del 7 Settembre 2024 e le allegate Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica;
- **VISTA** la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;
- Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico- didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;
- **CONSIDERATO** che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto l'identificazione con la visione e missione della Scuola, il clima relazionale, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causala responsabilità di tutti e di ciascuno, quale espressione professionalità che va oltre la mera esecuzione di compiti;
- **ACCERTATA** la consistenza della popolazione scolastica;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- **TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...);
- **TENUTO CONTO** delle criticità rilevate nel Rapporto di Autovalutazione e delle priorità e traguardi in esso individuati;
- **TENUTI IN CONSIDERAZIONE** i Piani Triennali dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;
- **CONSIDERATO** che le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale; che la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale della Lombardia;
- **CONSIDERATI** i risultati di apprendimento registrati nelle classi; visti i risultati dell'attività di monitoraggio realizzata dal nostro istituto negli anni scolastici precedenti;

- **TENUTO CONTO** delle iniziative di miglioramento individuate ed indicate nel Piano di Miglioramento il quale costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, annuale e triennale;
- **RITENUTO** di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali;
- **CONSIDERATO** che il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre; **CONSIDERATE** le "Linee di indirizzo per una scuola inclusiva e sul rientro a scuola nell'anno scolastico 20/21 degli alunni e delle alunne e degli studenti e studentesse con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado" proposte dalla SiPeS (Società Italiana di Pedagogia Speciale) nell'ambito della Rete delle scuole che promuovono salute;
- **SENTITO il DSGA**, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;
- **TENUTO CONTO** delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone;
- **RICHIAMATO** l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;
- **RICHIAMATE** le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;
- **VISTE le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0 – Anno 2025 - Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025**, che fanno riferimento ai documenti programmatici di respiro internazionale, europeo e nazionale, fra i quali: l'AI Act del Parlamento europeo e del Consiglio; la «Convention on Artificial Intelligence and Human Rights, Democracy and the Rule of Law» del Consiglio d'Europa del 5 settembre 2024; le Ethical guidelines on the use of artificial intelligence (AI) and data in teaching and learning for Educators della Commissione europea; la Strategia nazionale per l'intelligenza artificiale 2024-2026 dell'AgID e del Dipartimento per la trasformazione digitale e il Disegno di legge recante «Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale» n. 1146;
- **VISTA** la relazione della Dirigente Scolastica al Collegio Docenti, Prot. n. 6941 del 03/09/2025 sull'uso dell'Intelligenza Artificiale nella scuola e sulle misure organizzative di primo avvio a.s. 2025/2026;

ATTESO CHE

- occorre aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dai vari Progetti afferenti al PNRR
- occorre aggiornare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR e dall'introduzione dell'I.A. nella scuola
- il documento del PTOF 2025-2028 costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari
- la Dirigente Scolastica, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse dal RAV relativamente agli esiti negli apprendimenti e nelle prove standardizzate

nazionali, indica con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire per il triennio 2025-2028 e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola:

1. migliorare gli esiti degli apprendimenti e le valutazioni degli alunni, soprattutto in matematica alla Scuola Primaria e lingua inglese nella Scuola Secondaria
2. aumentare la variabilità dei livelli all'interno delle classi così da ridurre il numero dei risultati mediocri e aumentare quelli più elevati

PRIORITA' EMERGENTI DAL RAV

Da quanto emerge dal RAV , si dovrà continuare a lavorare per:

- **Risultati scolastici:** proseguire in tutte le classi l'esperienza pluriennale delle prove comuni per classi parallele, progettare percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento sulla base delle suddette prove; favorire metodologie didattiche e organizzative (flessibilità di spazi e tempi) che privilegino modalità di insegnamento/apprendimento laboratoriali, potenziando l'utilizzo di strategie attive e cooperative (learning by doing, flipped classroom, peer tutoring, problem solving, gruppi cooperativi) potenziando l'utilizzo delle strumentazioni digitali e lo sviluppo di competenze nelle STEM. Potenziare i processi di apprendimento significativo da parte di tutti gli alunni, avendo posto come traguardo una riduzione del 10% del numero di alunni in uscita dal primo ciclo d'Istruzione con la valutazione più bassa (voto 6) ed un incremento, sempre del 10%, del numero di quelli che si collocano nella fascia medio-alta (voto 8-9).
- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali:** miglioramento dei risultati in matematica nelle prove nazionali invalsi per le classi quinte scuola primaria e consolidare le prestazioni delle classi terze della Scuola Secondaria nelle prove di inglese, avendo posto come traguardo una riduzione del 50% del numero di classi quinte di scuola primaria con risultati inferiori ai riferimenti regionali, di macro area e nazionali nelle prove di matematica e una riduzione del 50% del numero di classi terze della scuola secondaria con risultati inferiori ai riferimenti regionali nelle prove di inglese.
- **Competenze chiave europee:** innalzare i livelli dell'acquisizione delle competenze chiave europee con particolare attenzione alla competenza digitale.
- **Risultati a distanza:** realizzare le condizioni affinché la verticalità del percorso scolastico degli alunni si traduca in un passaggio da un ordine scolastico al successivo il più possibile coerente e in linea con le potenzialità degli alunni.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**ATTO D'INDIRIZZO
PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2025/26 E PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI
AMMINISTRAZIONE FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL PTOF PER IL
TRIENNIO 2025-2026; 2026-2027; 2027-2028**

A. INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

La finalità del POFT è espressa in continuità con la finalità da sempre perseguita dall'Istituto: Lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze delle famiglie degli alunni.

Si ritengono fondamentali la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il Collegio dei docenti considererà, nella revisione dei documenti strategici dell'istituto (RAV-Piano di Miglioramento-PTOF):

- La necessità di definire iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali;
- La necessità di definire iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate allo sviluppo delle competenze STEM, valorizzando le attività già svolte nel precedente a.s. 2024-2025 grazie alla realizzazione delle iniziative PNRR di cui ai Progetti D.M.65/2023, D.M.66/2023 e D.M.19/2024;
- La necessità di progettare e realizzare iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;
- La creazione di strumenti di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti
- la necessità di revisione del curriculum verticale di Educazione civica, ai sensi delle sopra citate nuove Linee guida ministeriali, le quali contengono indicazioni metodologiche e delineano competenze attese per la Scuola dell'Infanzia e obiettivi di apprendimento per la Scuola primaria e per la Scuola secondaria di primo grado;
- lo sviluppo di competenze di Educazione civica, in particolare il rafforzamento delle competenze sociali finalizzate alla reciproca comprensione, al rispetto delle diversità e delle specificità proprie di ciascuna persona; educazione alla pace, al contrasto ad ogni forma di violenza.
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli alunni stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, educatori, famiglie, enti locali, associazioni;
- **Il contrasto alla dispersione scolastica e la riduzione dei divari negli apprendimenti degli alunni di scuola secondaria di I grado a rischio dispersione attraverso gli interventi di tutoraggio, *mentoring*, rimotivazione e formazione volti al potenziamento delle competenze di base, messi a disposizione dal PNRR 1.4 "Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica";**

- **Per la scuola secondaria di I grado, la costruzione condivisa dei moduli curricolari di orientamento, in accordo con le Linee Guida per l'Orientamento (Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, in attesa di indicazioni ministeriali per la nomina dei tutor per l'orientamento;**
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, ad esempio attraverso:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio), in linea con le metodologie "Senza zaino" e "Oltre le discipline" in atto in istituto;
- **l'utilizzo, nella didattica ordinaria, degli strumenti digitali messi a disposizione del PNRR – Piano Scuola 4.0 – Next Generation Classrooms, facilitato dalla formazione alla transizione digitale del personale docente offerta dal PNRR 2.1 "Formazione alla transizione digitale", il quale propone percorsi coerenti con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.;**
- **la promozione dell'integrazione, all'interno del curricolo verticale, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di alunni e insegnanti, obiettivi raggiungibili anche mediante le attività offerte dal PNRR 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi";**
- l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, anche sperimentando azioni tese **all'internazionalizzazione e agli scambi culturali con scuole straniere (Erasmus+ e E-Twinning)**, così da operare il confronto anche a livello europeo;
- la definizione di un articolato piano di formazione del personale docente e del personale ATA;
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
 - il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze, **in accordo con le priorità, traguardi e obiettivi di processo del Piano di Miglioramento di istituto;**
 - **l'ampliamento degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei livelli di apprendimento, mediante lo svolgimento di prove comuni per classi parallele, le quali dovranno consentire la comparabilità dei dati;**
 - la progettazione e realizzazione di attività in continuità tra docenti dei tre ordini di scuola con la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre elementi di miglioramento, attraverso processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
 - Nella progettazione educativo-didattica si dovrà tener conto del **divieto dell'uso degli smartphone per lo svolgimento delle attività educative e didattiche per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e del divieto dell'uso del tablet nelle scuole dell'infanzia** introdotto dalla nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024 nonché della **raccomandazione di accompagnare l'assegnazione dei compiti da svolgere a casa sul Registro elettronico con la notazione giornaliera su diari ed agende personali.**
 - Si ritiene essenziale l'efficacia dell'attività delle strutture di riferimento (dipartimenti) in cui è articolato il Collegio per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere:

- Obiettivi formativi;
- Moduli di orientamento formativo;
- Curricolo per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica;
- Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM;
- Criteri di valutazione;
- Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica **ed è finalizzato a promuovere il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni** (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dall'art. 1 c. 14 legge 107/2015);
- Modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015);
- La costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi, adatti ai bisogni educativi speciali degli alunni; progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'inclusione che è parte integrante del PTOF
- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali, anche, ma non solo, attraverso l'adesione dell'istituto alla "Patente dello smartphone" finalizzata alla diffusione tra gli studenti e di conseguenza tra le famiglie di buone pratiche per un'educazione al consapevole utilizzo degli strumenti digitali;
- Le attività inerenti i percorsi di orientamento, che saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli alunni di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate.
- Attività di ampliamento dell'offerta formativa, anche in collaborazione con il territorio, che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

Il Collegio dovrà, inoltre, prevedere:

- ✓ l'individuazione di percorsi didattici per competenza, anche innovativi e di ricerca, e di modalità di intervento chiare, omogenee e trasparenti, basate sulla progettazione di attività mirate alla prosecuzione del regolare processo di apprendimento di ogni alunno, garantendone altresì, in presenza di bisogni educativi speciali, la piena inclusione in attuazione del Piano Educativo Individualizzato o del Piano Didattico Personalizzato, con specifico riferimento alle azioni indicate nel Piano Annuale per l'Inclusione;
- ✓ indicazione delle metodologie didattiche da adottare, sperimentare ed approfondire per la didattica digitale;
- ✓ la centralità di un armonico ed equilibrato sviluppo delle competenze di base e di una graduale acquisizione delle competenze digitali, rilevate periodicamente al fine di pianificare ed attuare successivi ed ulteriori approfondimenti anche in presenza;
- ✓ modalità condivise di creazione di "ambienti di apprendimento" che assicurino continuità nel passaggio tra didattica in presenza e didattica a distanza, fornendo all'alunno ogni supporto idoneo e ogni strumento utile al pieno raggiungimento degli obiettivi didattici ed

educativi;

- ✓ valorizzazione e consolidamento di prassi positive nella valutazione formativa;
- ✓ modalità operative condivise ed omogenee di comunicazione e verifica con gli studenti e le famiglie dell'intervento in atto, per la piena attuazione del "patto di corresponsabilità", opportunamente aggiornato alla luce delle nuove Linee Guida per l'Ed. Civica di cui sopra.
- ✓ Implementazione nel PTOF di quanto definito nel Gruppo di lavoro su digitalizzazione e Intelligenza Artificiale (IA)

Il Collegio dovrà predisporre l'aggiornamento del curriculum di istituto per ogni ordine di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado) e dell'attività di programmazione didattica con gli obiettivi e traguardi specifici per l'Educazione Civica, definendo criteri e modalità per lo svolgimento dei contenuti della materia, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica saranno altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni saranno finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM);
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
- 3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- 4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno
 - Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo
 - Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà
 - Attivare percorsi personalizzati per alunni DA e per alunni con BES
 - Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future
 - Garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi

- Guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità ed i propositi individuali
2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza
 - Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso sé stessi, gli altri e l'ambiente
 - Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza
 - Promuovere la dimensione europea dell'educazione mediante progetti di partenariato, mobilità di studenti e docenti, viaggi e soggiorni studio
 - Formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri
 3. Favorire l'inclusione delle differenze
 - Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie
 - Realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni DA e degli alunni con BES
 - Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico
 4. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme
 - Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali
 - Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale
 - Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti laboratoriali in dotazione all'Istituto

B. INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

Vedasi Direttiva di massima della DS alla DSGA per l'organizzazione e la gestione dei servizi generali e amministrativi A.S. 2025/2026, Prot. n° 7132 dell'8 settembre 2025. Si vedano inoltre il Programma Annuale e la Contrattazione di Istituto.

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime. In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

1. Rispetto dell'unicità della persona
 - la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno
2. Equità della proposta formativa
3. Imparzialità nell'erogazione del servizio
4. Significatività degli apprendimenti
5. Qualità dell'azione didattica

- Introdurre standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo
- Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale
- Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale
- Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento
- Potenziare le azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- Aderire ad iniziative nazionali di innovazione didattica (per es. MOVIMENTO DI AVANGUARDIE EDUCATIVE, ECC,)
- Attuare percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche
- Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità.

6. Partecipazione e Collegialità

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola
- Procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica

7. Continuità e Orientamento

- Perseguire strategie di continuità
- Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità

8. Apertura ed interazione col territorio

- Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione
- Partecipare alle iniziative proposte nel territorio

9. Efficienza e trasparenza

- Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale
- Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità
- Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza
- Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche (D.I. n. 129/2018), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione

10. Qualità dei servizi

- Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione

dei soggetti coinvolti

- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON -FSE
- Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto
- Predisporre progetti per accedere ai fondi PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa.

11. Formazione del personale

- Priorità verrà data alla formazione del personale prevista dal PNRR 2.1 "Formazione alla transizione digitale", il quale propone percorsi coerenti con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.; altre priorità sono legate alla formazione continua relativa alle innovazioni metodologiche già presenti o in fase di progettazione in istituto.

Tali aree per la formazione del personale docente sono già state definite dal Collegio; esse rispondono ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario, risulta prioritaria la formazione alla transizione digitale.

Per tutto il personale restano di fondamentale importanza la formazione sulla Privacy e la formazione sulla sicurezza, entrambe obbligatorie per legge.

12. Sicurezza

- Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti.
- Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti o a Reti di scopo, quali la Rete Scuole Sicure a cui l'I.C. ha aderito.
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

Ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica:

C. INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF

1) Rapporto di Autovalutazione di istituto e Piano di Miglioramento

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della

Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF.

Proprio l'analisi del RAV ha consentito infatti di individuare alcune criticità relative agli esiti scolastici degli alunni dell'Istituto ed ha portato alla definizione di alcuni traguardi inerenti agli esiti stessi in una più ampia prospettiva di innalzamento dei livelli di preparazione. Si rinvia alla lettura delle pagine del RAV pubblicato dalla Scuola, dedicate all'analisi degli esiti di apprendimento degli alunni.

Il Collegio è pertanto chiamato ad attivare specifiche iniziative didattiche finalizzate al miglioramento delle performance scolastiche degli studenti, con riguardo sia alle situazioni di debolezza, sia alle situazioni di eccellenza che debbono essere opportunamente valorizzate.

2) Proposte e pareri formulati dagli enti locali

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Realizzazione di serate formative per i genitori
- Partecipazione ad iniziative promosse nel territorio
- Partecipazione a progetti promossi e finanziati dagli EE.LL.

3) Il PTOF dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ COMMI 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

1. “Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza..... la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche...”
2. “Le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale...”;
3. “La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26.....sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa, in particolare:
 - a. l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina (...)
 - b. il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari (...)
 - c. la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum (...)

➤ COMMI 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

➤ Priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi:

Il Collegio Docenti individua le priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi, coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa:

1. Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità
 - ✓ definizione di un sistema di orientamento
 - ✓ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento

delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

- ✓ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- ✓ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- ✓ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- ✓ apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- ✓ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- ✓ Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

4) Potenziamento linguistico

- ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia laboratoriale (laboratori linguistici fissi, ove presenti, e mobili)
- ✓ attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus e E-Twinning)
- ✓ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- ✓ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

5) Potenziamento scientifico

- ✓ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ✓ apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- ✓ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- ✓ Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- ✓ definizione di un sistema di orientamento.

6) Potenziamento artistico e musicale

- ✓ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- ✓ alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- ✓ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

7) Potenziamento motorio

- ✓ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) Potenziamento laboratoriale

- ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- ✓ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma7, lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

Attrezzature e infrastrutture materiali

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente l'opportunità di
1) mantenere costantemente aggiornati i programmi delle Lavagne Interattive Multimediali (LIM) attualmente presenti in tutte le aule dei 9 plessi, per garantire pari opportunità didattiche a tutti gli alunni dell'Istituto;

2) aggiornare e integrare i pc e le varie strumentazioni digitali presenti nei vari laboratori di informatica e nelle aule speciali STEM e Laboratori linguistici

3) allestire nei plessi che ne risultano privi, laboratori di:

- musica
- arte
- tecnologia
- lingue straniere.

Organico docenti

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

Scuola dell'Infanzia:

- n. 2 posti comuni;
- 1 posto e 12,5 ore di sostegno in organico di fatto;

Scuola Primaria:

- n.37 posti comuni, di cui 4 di potenziamento ; n. 11 posti di sostegno; 2 posti + 4 ore di IRC; 22 ore di scienze motorie nelle classi quarte e quinte (2 ore in ogni classe);

Scuola secondaria di I grado

- n. 8 cattedre lettere + 16 ore;
- n. 5 cattedre matematica-scienze + 6 ore;
- n.1 cattedra esterna francese
- n. 3 cattedre inglese, di cui 2 interne e una esterna;
- n.1 cattedra di tedesco + 2 ore;
- n.2 cattedre arte, di cui una interna e una esterna;
- n. 2 cattedre tecnologia di cui una interna e una esterna, ;
- n. 2 cattedre musica, di cui una interna e una esterna;
- n. 3 cattedre scienze motorie e sportive, di cui due interne ed una di potenziamento che è cattedra esterna;
- n. 15 ore di IRC;
- n. 15,5 cattedre di sostegno, di cui una di potenziamento;

Potenziamento

Nell'Organico dell'autonomia di cui sopra sono ricompresi 4 posti di scuola primaria e la cattedra di scienze motorie e sportive, oltre a 2 posti interi di sostegno, uno per la primaria ed uno per la secondaria assegnati al nostro Istituto come organico per il Potenziamento dell'Offerta formativa

contenuta nel PTOF, tenuto conto degli obiettivi formativi di cui all'art.1 c. 7 della Legge 107/2015 e degli indirizzi in questo documento illustrati, con particolare riguardo alle aree di miglioramento individuate nel RAV d'Istituto.

Il fabbisogno di posti in organico aggiuntivo è motivato, inoltre, dalla necessità di dare attuazione a progetti di:

- attivazione di alcune classi ad indirizzo sportivo con 2 ore di motoria aggiuntive rispetto alle 2 ore ordinarie)
- supporto all'attività di gestione degli alunni D.A. e con BES, nonché incremento delle ore di sostegno sulle classi per i casi di disabilità più complessi
- presenze nella scuola primaria per progetti di recupero per alunni in difficoltà e per il consolidamento/potenziamento per gli alunni con elevati livelli di competenze
- sostituzione di docenti assenti per brevi periodi (sino a 10 giorni continuativi), nel rispetto di quanto disposto dalla L.107/2015.

Organico ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

n. 1 posto di DSGA

n. 5 posti di assistenti amministrativi

n. 18/19 posti di collaboratori scolastici.

- COMMA 10 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso)

Dovranno essere programmate iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso sin dai primi giorni di avvio delle lezioni.

- COMMA 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere): La scuola cura la formazione integrale della persona umana educando gli alunni:

1) al valore del rispetto in senso ampio:

- rispetto della persona, qualunque caratteristica abbia,
- pari opportunità
- educazione alla non-violenza e alla gestione dei conflitti
- rispetto dell'ambiente e cura dei materiali

2) al senso di responsabilità e di cittadinanza attiva

- conoscenza e consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti

Fermo restando il riconoscimento del valore di ogni essere umano, nel rispetto della libertà educativa delle famiglie, la scuola non intende promuovere pensieri o azioni ispirati ad ideologie di qualsivoglia natura.

- COMMA 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria):

Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola

primaria il Piano dovrà prevedere l'utilizzo, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, di docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, e potrà prevedere anche docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti;

- COMMI 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

Coerentemente con le finalità previste per il Piano nazionale per la scuola digitale il Piano dovrà prevedere:

- attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- la definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall'Istituto.

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia può essere individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività connesse al Piano nazionale per la scuola digitale.

- COMMA 124 (formazione in servizio docenti; programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

Il Piano dovrà esplicitare i criteri per l'elaborazione del Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dai piani di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Precisare le aree che dovranno essere incluse nel piano di formazione (basarsi sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente). Indicare altresì la misura oraria minima della formazione che dovrà essere programmata nel Piano.

Dovrà essere indicata la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti;

Ai fini del miglioramento della propria prestazione professionale, in linea con quanto espresso nel RAV, nel PDM, nel PTOF, la formazione organizzata dall'Istituto è obbligatoria.

4) Progetti

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Occorre inserire nel POFT:

- quelle azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del POFT;
- quelle azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del POFT, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;

5) Monitoraggio e Valutazione

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, normata dal DPR 122/09, dal D.Lgs. 62/2017, dalle Leggi

92/2019 e 41/2020, deve essere trasparente e tempestiva (DPR 122/09, art. 1), ha valore principalmente formativo, è tesa al miglioramento dei livelli di apprendimento ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione, **assicurando la comparabilità dei risultati mediante l'utilizzo di prove standardizzate**;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli alunni, coerenti con la certificazione di competenze e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (*a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici*);
- progettazione di interventi didattici **di recupero** dei livelli di apprendimento specifici in esito alla valutazione degli alunni così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli alunni. I risultati della valutazione degli alunni saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

6) Predisposizione

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalla Commissione individuata dal Collegio Docenti, eventualmente consultando nelle forme ritenute più opportune i restanti docenti, entro il 30 novembre prossimo, per essere portata all'esame del Consiglio di Istituto per la sua adozione definitiva entro la data di inizio delle iscrizioni per l'a.s. 2026/2027.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, IL PIANO DI MIGLIORAMENTO E LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il Piano dell'Offerta Formativa annuale viene aggiornato in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028. Il Piano fa riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo contenuti nel RAV che viene costantemente aggiornato; il NIV in collaborazione con il Collegio dei docenti rivaluta le azioni e gli interventi contenuti nel Piano di Miglioramento. Partendo dai bisogni degli alunni e dei gruppi-classe, nell'ottica del PDM, parte integrante del PTOF, la progettazione per l'a.s.2025-2026 consoliderà e svilupperà i seguenti percorsi:

1. strutturazione di percorsi e ambienti di apprendimento che tengano conto della necessità di operare una personalizzazione delle proposte;
2. inserire le opportunità e gli strumenti offerti dalle nuove tecnologie nella quotidianità dell'azione didattica facendo uso ad esempio delle dotazioni hardware e software presenti nei laboratori sia esistenti come spazio fisico che come struttura mobile;
3. mettere a regime la prassi delle prove per la prevenzione precoce dei disturbi dell'apprendimento alla scuola primaria e le osservazioni sistematiche e funzionali nello snodo infanzia-primaria;
4. realizzare laboratori di recupero e potenziamento in itinere durante l'anno scolastico.
5. attuare una didattica quotidiana che tenga conto del benessere degli alunni a livello emotivo e relazionale, sapendo che a scuola non si apprende da soli, ma si apprende insieme;
6. curare con particolare attenzione le attività di accoglienza a inizio anno e in presenza di alunni neoarrivati e le attività "ponte" di passaggio fra ordini di scuola improntate su una matrice interculturale che favorisca l'incontro e la conoscenza reciproca;
7. strutturare un orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado tale da accompagnare i ragazzi a una scelta consapevole che sappia valorizzare i propri talenti e potenzialità.

8. sviluppare le competenze digitali degli alunni e dei docenti (almeno a livello base) secondo le linee tracciate dal DigComp e DigComp 2.0

9. iniziare a disseminare il patrimonio di buone pratiche presenti nell'istituto, capitale da rendere ripetibile per andare oltre le buone azioni dei singoli docenti o team e entrare in una dimensione di visione collettiva del fare scuola.

La Rendicontazione Sociale ha posto in evidenza i risultati raggiunti, i processi attivati e i risultati perseguiti, analizzando in primo luogo le "Priorità" e i "Traguardi" che erano stati fissati nell'ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013.

Il Piano triennale dell'offerta formativa recepisce e si aggiorna sulla base degli interventi che l'Istituto attuerà per lo sviluppo e la realizzazione dei progetti connessi alle suddette azioni e alle altre a cui ha aderito e a cui aderirà.

Il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili: sia con certificazione di disabilità, sia in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe. La scuola, inoltre, avrà cura di predisporre, nell'ipotesi di studenti che presentano condizioni di salute ostative alla frequenza per un periodo non inferiore ai 30 gg., opportunamente riconosciute e attestate da organi competenti, percorsi di istruzione domiciliare progettati e condivisi con le competenti strutture sanitarie locali e con le rispettive famiglie. Sottolineando che anche gli alunni Plus-dotati o "gifted" presentano speciali bisogni educativi che non vanno trascurati.

I docenti pertanto favoriranno una didattica inclusiva per tutti gli alunni utilizzando le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni. I docenti di sostegno e i docenti curricolari, provvederanno a definire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni con disabilità loro assegnati, avendo cura di informare le famiglie.

L'Animatore digitale, il Team dell'Innovazione e il Gruppo di prevenzione per il bullismo e il cyberbullismo supporteranno le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formativi e di know-how promossi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dai referenti regionali per il PNSD e per il PNRR e dalle scuole polo. In questo modo l'istituzione potrà procedere a una formazione mirata che fornisca ai docenti nuovi strumenti per l'azione didattica e lo sviluppo delle competenze da parte degli alunni.

La valutazione dovrà essere costante, trasparente e tempestiva e dovrà porre attenzione alla necessità di assicurare continui feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. In questo modo i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente avendo sempre a mente di prendere a oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, ma soprattutto l'intero processo formativo.

È importante non dimenticare che la valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione allo scopo di fornire una valutazione complessiva dello studente che apprende. Le Funzioni Strumentali designate alla stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa saranno affiancate dai gruppi di lavoro PTOF, NIV, RAV e PDM e insieme consulteranno, nelle forme ritenute più opportune, i docenti affinché, entro la metà di novembre 2025, il PTOF aggiornato sia pronto per essere sottoposto all'esame del Collegio dei Docenti e portato all'approvazione del Consiglio di Istituto entro la metà del mese di dicembre 2025.

AMPLIAMENTO ED ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

La progettazione curricolare ed extra-curricolare arricchisce l'offerta formativa dell'Istituto nell'alveo tracciato dal presente Atto di Indirizzo.

IL PIANO DI FORMAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE PERSONALE DOCENTE

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR, dalla piattaforma SOFIA, dall'ATS, dai Comuni, dalle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa al digitale, alle nuove metodologie didattiche, alle emergenze educative, alle discipline STEM, alle lingue, alla sicurezza, alla privacy, alla realizzazione di ambienti di apprendimento in ottica inclusiva.

La formazione dei Docenti dovrà essere coerente con il Piano Annuale di Formazione dell'Istituto deliberato dal Collegio dei Docenti. Il suddetto piano recepisce le priorità strategiche educativo didattiche individuate nel PTOF, con le azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento.

Nello specifico, la Dirigente Scolastica suggerisce al collegio la seguente mappa di stesura del PTOF:

- Introduzione, con presentazione dell'Istituto, vision e mission.
- Priorità, traguardi, obiettivi, con riferimento al RAV e ai capisaldi dell'offerta formativa dell'istituto.
- Scelte conseguenti i risultati delle prove INVALSI.
- Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza .
- Processi, pratiche educative e didattiche: attività di integrazione nella didattica ordinaria delle competenze digitali, sviluppo delle pratiche innovative attraverso piattaforme educative, utilizzo responsabile del web e degli ambienti social, utilizzo dei device non come mera trasposizione nel digitale del libro, utilizzo di materiale alternativo a quello librario quale supporto per l'apprendimento logico – lineare e lo sviluppo delle competenze linguistiche, sviluppo di pratiche operative – attive e inclusive lo scaffolding come strategia di apprendimento incoraggiamento della collaborazione-cooperazione fra pari sviluppo del pensiero critico - riflessivo – meta cognitivo, attenzione agli stili di apprendimento e ai tipi di intelligenza
- estratto del Piano di Miglioramento.
- Scelte conseguenti le previsioni di cui alla Legge 107/2015 e coordinamento con le scelte degli anni precedenti: educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere; protocolli di accoglienza e orientamento; insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria; valorizzazione del merito; azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale; Piano Formazione personale docente e non docente.
- Progetti e attività, distinti tra verticali (cioè come raccordo tra i tre ordini di scuola) e specifici del singolo ordine di scuola.
- Fabbisogno: situazione reale organico, fabbisogno organico in prospettiva; situazione reale attrezzature e fabbisogno attrezzature in prospettiva.
- Scelte gestionali e amministrative, con riferimento anche al funzionigramma d'istituto.

Il presente atto di indirizzo dirigenziale vale per la stesura di base del PTOF 2025/2028 ed il relativo aggiornamento relativo all'a.s. 2025/2026. Il Collegio Docenti rivedrà costantemente (almeno una volta all'anno) il PTOF, apportando sistemazioni minori, in linea con piccole modifiche in corso d'opera, e aggiornando le tabelle (allegate al PTOF) con la denominazione dei singoli progetti annuali, che comunque devono essere sempre in linea con gli obiettivi ed i capisaldi

di base. Tali modifiche verranno sottoposte al Consiglio di Istituto per la delibera di approvazione, ma la sostanza e la struttura di base rimarranno quelle indicate nel PTOF iniziale, coerente con il presente atto di indirizzo, che resterà un unicum nel triennio 2025/2028, salvo eccezionali necessità di modifiche di entità tale da giustificare una nuova emanazione.

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli Atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Ilva Maria Cocchetti

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse